



**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL NUCLEO DI  
VALUTAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2024**

Approvata il 18 settembre 2025



## SOMMARIO

<b>Premessa</b> .....	3
<b>Programmazione e quadro di riferimento ANVUR</b> .....	3
<b>Nota integrativa e relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2023</b> .....	6
<b>La pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo</b> .....	7
<b>La coerenza tra budget triennali e annuali e pianificazione strategica</b> .....	9
<b>Il sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione</b> .....	9
<b>La sostenibilità attuale e prospettica degli equilibri economico-finanziari</b> .....	10
<b>Conclusioni e raccomandazioni</b> .....	10



## **Premessa**

La presente Relazione di accompagnamento al bilancio di esercizio 2024 è redatta ai sensi e per le finalità di cui all'art. 5, comma 21, della legge 24 dicembre 1993 n. 537 e tenendo conto delle competenze e compiti del Nucleo di valutazione definiti nell'art. 1, comma 1, della legge 19 ottobre 1999 n. 370, nonché nel D.M. 1154/2021.

Le attività del Nucleo di Valutazione in merito ai processi di Ateneo trovano collocazione naturale nella relazione Annuale del Nucleo e nei diversi momenti nei quali il Nucleo esercita le proprie funzioni. Il ruolo del Nucleo nel predisporre la presente relazione deve, pertanto, essere inquadrato nelle funzioni complessivamente svolte come, peraltro, richiamato nelle procedure di valutazione della qualità definite dall'ANVUR e, in particolare, dal sistema AVA3.

Pertanto, nella redazione della presente relazione di accompagnamento al bilancio di esercizio 2024, il Nucleo verifica l'impiego delle risorse con particolare riguardo alla coerenza nel realizzare quanto programmato in fase di pianificazione, soprattutto con riferimento alla capacità di indirizzare le risorse verso le missioni fondamentali (Didattica, Ricerca e Terza missione), la sostenibilità economico-, di medio e lungo termine, al di là dell'equilibrio rappresentato dal bilancio annuale, e l'ampiezza e completezza della reportistica restituita dal bilancio consuntivo.

Si evidenzia, pertanto, che il Nucleo non esercita funzioni di revisione contabile, che rientrano nell'ordine di competenze del Collegio dei Revisori, né, in generale, di verifica del rispetto delle regole di amministrazione da parte dell'Ateneo, compiti che competono ad altri organi, ma svolge valutazioni sulla coerenza, integrazione e sostenibilità delle strategie e delle attività realizzate dell'Ateneo alla luce dei risultati economico-finanziari. Sul punto, si richiama la composizione del Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 22 dello Statuto UNIPA, che prevede come "La scelta dei componenti deve essere operata tra soggetti di elevata qualificazione scientifica e professionale anche nel campo della valutazione della didattica, della ricerca e della performance organizzativa delle pubbliche amministrazioni. [...]."

## **Programmazione e quadro di riferimento ANVUR**

L'attività valutativa del NdV è orientata e si inserisce nel quadro regolatorio delineato anche dall'ANVUR, con particolare riferimento alle *Linee guida per la gestione integrata dei cicli di bilancio e della performance* (2019) e alle *Linee Guida per la gestione integrata del ciclo della performance* (2015), a loro



volta correlati in chiave strutturale e funzionale con i contenuti del Piano strategico, e alle *Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei* (Delibera n. 62 del 4 aprile 2024).

In tale prospettiva, il NdV svolge un ruolo importante anche in relazione al sistema AVA 3.0, il quale, nel suo ambito B.2.1, richiede un'attenta e specifica valutazione della pianificazione e gestione delle risorse finanziarie, considerandole leve fondamentali per garantire la sostenibilità e lo sviluppo delle attività istituzionali di Didattica, Ricerca e Terza missione.

Su tale specifico ambito tematico, assume rilievo la relazione del NdV, che costituisce uno strumento di monitoraggio e valutazione del punto di attenzione B.2.1 delle LG relative alla Pianificazione e alla gestione delle risorse finanziarie, in armonia con i sotto-ambiti i cui aspetti in valutazione assumono i seguenti oggetti:

- l'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali (B.2.1.1);
- i budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati (B.2.1.2);
- l'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni (B.2.1.3);
- dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità attuale e prospettica degli equilibri economico-finanziari (B.2.1.4).

È utile precisare che il NdV, per quanto di competenza e avendo a riferimento il Bilancio unico di esercizio 2024 e i documenti obbligatori a esso connessi - tutti approvati, previo parere favorevole e motivato del Collegio dei Revisori dei conti del 9 luglio 2025 (verbale n.16/2025), dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo con delibera del 10 luglio 2025 - espone alcune informazioni di sintesi e formula alcune raccomandazioni.

Il collegamento tra bilancio, pianificazione strategica e assicurazione della qualità rappresenta, dunque, un punto di convergenza essenziale: l'allocazione delle risorse non è soltanto un fatto contabile, ma costituisce il riflesso delle priorità strategiche dell'Ateneo e delle politiche di sviluppo coerenti e funzionali con gli standard di qualità richiesti dal Sistema nazionale di accreditamento.



Il Bilancio consuntivo 2024 va interpretato in relazione al modello AVA3, al Piano Strategico 2024-2027 e al PIAO 2024-2026. L'attuazione del PSA è correlata alla dimensione di contenuto ed agli obiettivi stabiliti nel PIAO, il quale si evidenzia strutturato in obiettivi operativi interconnessi con gli obiettivi strategici. A tali obiettivi operativi sono associati responsabilità, indicatori e target.

Le sette linee strategiche individuate dall'Ateneo nel Piano Strategico 2024-2027 (La ricerca come missione trainante - L'alta formazione generatrice di futuro e strumento di inclusione - La Terza Missione per una università al servizio del territorio - Internazionalizzazione: un Ateneo crocevia di incontri di paesi e culture diverse - Un rafforzato senso di comunità accademica per dipendenti e studenti - la Sostenibilità, benessere e qualità degli spazi - La trasformazione digitale, la semplificazione e l'ottimizzazione dei processi) risultano coerenti con gli standard ESG 2015 e con i requisiti AVA3. Per ogni obiettivo e per gruppo di azioni è indicata la correlazione con le sei Missioni del PNRR (M1-M6) e con i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e tale connotazione definitoria è mantenuta e specificata nella declinazione degli obiettivi del PIAO.

Rafforzare il legame tra bilancio e strategia può evidenziare come le risorse finanziarie sostengano la duplice missione che l'Università di Palermo vuole assolvere, di radicamento territoriale e di apertura internazionale. Per effettuare le proprie valutazioni, il NdV ha preso in esame i seguenti documenti predisposti dai competenti Uffici dell'Amministrazione:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Prospetto del Patrimonio netto;
- Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione 2024;
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico
- Relazione dei Revisori dei conti sul bilancio di esercizio 2024
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025;
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026;
- La Relazione sulla Performance 2024;
- Piano Strategico 2021-2023 con relativo addendum;
- Piano Strategico 2024-2027.



### **Nota integrativa e relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2023**

Il risultato di gestione 2024 dell'Università di Palermo chiude con un risultato di esercizio positivo pari a € 2.664.320 liberi da vincoli, con una contrazione significativa (-90,25%) rispetto al risultato economico dell'esercizio 2023 (€ 27.323.489). Tale risultato è il frutto sia di minori risorse rese disponibili (principalmente dall' FFO) sia di maggiori costi, in particolare quelli relativi al personale.

In particolare, con riferimento alla riduzione dell' FFO rispetto all'anno precedente, si evidenzia che il taglio complessivo pari a quasi 3 milioni di euro è determinato da una riduzione della quota base, sia nella parte legata alla quota storica che alla quota legata al costo standard, e un aumento della quota premiale anche se non rilevante poiché determinato da un equilibrio tra la diminuzione delle quote relative alla performance VQR (-4,14% rispetto al 2023) rispetto agli aumenti sulla valutazione delle politiche di reclutamento (+4,22%) e qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (+9,33%). L'andamento registrato nel bilancio 2024 presenta un andamento esattamente opposto a quello del 2023, con l'ottenimento di una quota significativa della somma ridistribuita a livello nazionale grazie al pieno raggiungimento degli obiettivi della programmazione triennale 2021-2023.

Il peso dell'Università di Palermo a livello di sistema non cambia in maniera significativa rispetto al 2023 (2,71%) mantenendo un peso stabile del 2,69% sul totale nazionale.

Altre voci di costo che hanno avuto un rilevante impatto sulla significativa contrazione del risultato di esercizio sono determinate, rispetto all'anno precedente, dalla crescente incidenza dei costi sia del personale dedicato alla didattica e alla ricerca (+9,98%) sia del personale dirigente e tecnico-amministrativo (+9,11), dall'aumento dei costi per il sostegno agli studenti, con particolare riguardo ai contratti di formazione per gli specializzandi e dottorandi (4,76%) e in maniera significativa dalla gestione dei progetti straordinari (PNRR/PNC) e dalla voce relativi ai costi per accantonamenti per rischi e oneri e oneri diversi di gestione.

Al risultato di esercizio concorre anche la capacità dell'Ateneo di attrarre fondi aggiuntivi da programmi competitivi. Il PNRR/PNC continua a rappresentare un fattore determinante: nel 2024, sono presenti importi complessivi di finanziamenti per circa € 109 mln ai quali si aggiungono quelli provenienti dalla partecipazione ai Bandi a Cascata di altre progettualità PNRR e i PRIN PNRR di titolarità di UniPa, determinando un forte impatto sulle strutture organizzative e sui dipartimenti. Ciò implica la necessità di monitoraggio continuo sulla capacità amministrativa e sulla sostenibilità futura nonché sulla dimensione delle verifiche che la stessa UE vorrà svolgere. Dal documento "Relazione sulla gestione, esercizio 2024" a pag. 13 si riscontra un aumento



dei proventi da ricerche, sia ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, sia ricerche con finanziamento competitivo di oltre 1 milione di euro.

Gli studenti iscritti nel 2024 superano quota 45.000, confermando il *trend* di crescita degli ultimi anni con valori di immatricolati ed iscritti che crescono per tutte le tipologie di studenti. Si conferma l'attrattività dell'offerta formativa dell'Università di Palermo e si registra, pertanto, l'aumento del peso della contribuzione studentesca sul totale dei proventi.

Nell'a.a. 2023/2024, l'Ateneo ha progettato un'offerta formativa ampia e competitiva, potenziando le sedi decentrate: 86 Corsi di Laurea, 75 Corsi di Laurea Magistrale, 10 Corsi di Laurea a Ciclo Unico; cresce, inoltre, la formazione post-lauream, in termini di master, 46 nell'A.A. 2023/2024. Sono aumentati i corsi in lingua inglese, quasi tutti i dottorati hanno la connotazione di dottorato internazionale e sono aumentati anche gli accordi internazionali che hanno superato le 950 unità, con mobilità tornata ai valori pre-pandemici.

I proventi operativi, pari a 373 mln circa fanno complessivamente registrare - rispetto al 2023 - un incremento dello 0.75%, a fronte dei costi operativi, pari a 356 mln, che registrano un aumento del 7,18% rispetto all'anno precedente.

Nel complesso, il risultato di esercizio, sebbene positivo, non presenta i valori elevati degli anni precedenti, ed in particolare del 2023, evidenziando una sostanziale riduzione dei margini disponibili per affrontare gli incrementi di costi che inevitabilmente si verranno a determinare negli anni successivi.

Il Collegio dei Revisori, nel Verbale n. 16/2025, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio, richiamando, tuttavia, l'attenzione sul ritardo nell'approvazione rispetto alla scadenza normativa del 30 aprile e sui conseguenti e possibili rischi in termini di decurtazioni nei trasferimenti statali.

### **La pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo**

Il NdV rileva come la gestione economico-finanziaria sia sostanzialmente coerente con gli indirizzi del Piano Strategico 2024-2027 e del PIAO 2024-2026, che si proiettano in termini di visione strategica ed obiettivi in termini di massimizzazione dell'organizzazione e dell'azione dell'Ateneo su ricerca, internazionalizzazione, trasformazione digitale e sostenibilità ambientale e sociale.

Con riferimento agli indicatori PROPER riferiti all'anno 2023, si evidenzia che relativamente all'indicatore "Spese di Personale" (IP) - che valuta la "sostenibilità" della spesa di personale evidenziando quanti ricavi sono assorbiti da questa e quanti sono invece disponibili per affrontare altre spese - si rileva una leggera diminuzione con valori nel 2023 del 70,87%, rispetto al valore del 2022 pari a 71,03%. Tale valore è frutto del



potenziamento e valorizzazione delle risorse umane che l'Ateneo ha realizzato nel Corso degli ultimi anni indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi strategici, sia con riferimento al personale docente sia a quello tecnico amministrativo, in quest'ultimo caso anche con la finalità di compensare l'effetto delle cessazioni dal servizio. Il Nucleo ritiene che tale dinamica debba continuare ad essere costantemente monitorata, al fine di evitare possibili ed eccessivi aggravii di spesa.

Apprezzabile l'indicatore di indebitamento degli Atenei (IDEB), il cui limite massimo è fissato nella misura del 15% (e con un limite critico del 10%), che misura la capacità dell'Ateneo di contrarre mutui o altre forme di indebitamento, comunque destinate a sostenere spese per investimenti, che continua a scendere dallo 0,34% del 2021 allo 0,28% registrato nel 2022 allo 0,2% nel 2023.

Il NdV evidenzia altresì che l'indicatore di sostenibilità finanziaria (ISEF) - il quale valuta l'incidenza delle spese complessive di personale e dell'indebitamento sulle entrate degli Atenei (FFO e contribuzione studentesca) assicurando la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico - finanziaria e patrimoniale delle università - risulta sempre superiore a 1 e si attesta a 1.16, con un, seppur minimo, aumento rispetto al 2022 (1.15).

Inoltre, anche la dinamica dei crediti registra un andamento complessivo decrescente superiore a -2,05%, tra cui, inoltre, rileva la variazione dei crediti verso il MUR (-9,42%), la variazione dei crediti verso Università che segna un marcato aumento (+292,66%), e la variazione dei crediti verso studenti per tasse e contributi (+34,84).

Il Nucleo esprime apprezzamento sugli ampi e dettagliati contenuti della Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico (L. 1/2009) per l'anno 2024, nei contenuti delle due parti di cui si compone che registrano una pluralità strutturata di azioni d'Ateneo su tali assi tematici e di risultati positivi: Parte 1 - Attività di ricerca - in cui sono esplicitati i risultati conseguiti dall'Ateneo nell'ambito della ricerca, con particolare attenzione alla capacità di attrazione di risorse finanziarie da soggetti pubblici e privati nell'ambito di bandi competitivi, alle attività di internazionalizzazione, al processo di valutazione della ricerca e ai risultati del dottorato di ricerca; Parte 2 - Trasferimento tecnologico e rapporti con le imprese - in cui sono evidenziati le attività svolte nell'ambito della valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso brevetti, spin-off e i rapporti con le imprese.

Sebbene il giudizio sulla sostenibilità finanziaria, per quanto attiene alle azioni messe in campo dall'Ateneo, sia positivo, la contrazione del risultato d'esercizio e l'aumento dei costi di personale pongono l'esigenza di



un monitoraggio attento e continuo, al fine di non compromettere gli equilibri futuri. Tale prudenza è stata segnalata anche dal Collegio dei revisori che, sottolineando come l'esercizio 2024 sia stato caratterizzato da una notevole crescita dei costi di funzionamento, ritiene che le scelte di bilancio e gestionali dell'Amministrazione debbano essere improntate alla massima prudenza.

Il NdV ribadisce, anche quest'anno, l'importanza, rispetto agli indici in commento, di dare contezza nei documenti che compongono il Bilancio consuntivo del calcolo degli indicatori e dei loro valori nell'anno di riferimento. Come noto, infatti, nel portale MUR, nella sezione relativa a "Indicatori d. lgs. n. 49/2012" sono riportati e certificati i valori fino all'esercizio 2023; con la nota metodologica di cui al decreto succitato gli Atenei predispongono autonomamente gli indicatori corrispondenti all'esercizio del bilancio consuntivo. Pertanto, il NdV auspica che per il prossimo Bilancio consuntivo, pur in assenza e in attesa dei dati certificati, i dati degli indicatori per l'anno di consuntivazione vengano calcolati seguendo i criteri definiti nel portale MUR, sezione "Indicatori d. lgs. n. 49/2012".

#### **La coerenza tra budget triennali e annuali e pianificazione strategica**

La pianificazione finanziaria presenta coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico e del PIAO. Tuttavia, la riduzione del margine di esercizio limita la capacità di investimento e rende necessario consolidare la sostenibilità oltre la durata dei finanziamenti PNRR.

#### **Il sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione**

Il sistema di controllo di gestione dell'Ateneo risulta adottato in vari e ampi ambiti organizzativi e supporta i processi decisionali. In particolare, l'Ateneo intende porre l'attenzione verso un approccio innovativo del processo di controllo in cui la logica della spesa lascia il posto alla logica del risultato; l'individuazione chiara di obiettivi, risorse e target possano consentire un confronto puntuale su quanto programmato e quanto realizzato; il ruolo centrale dei Dipartimenti e dei Centri per la realizzazione delle attività istituzionali dell'Ateneo contribuisca al miglioramento continuo dell'organizzazione e dei servizi; venga implementata la rilevanza circolare della pianificazione, monitoraggio e valutazione sia per le attività svolte dalle strutture accademiche che per quelle dirigenziali; i processi di allocazione delle risorse siano costantemente adeguati, coerenti e funzionali rispetto ai contenuti delle linee strategiche indicate nel PSA 2024-2027.

Per raggiungere tali obiettivi, l'Ateneo dispone di strumenti di contabilità analitica e controllo di gestione consolidati, capaci di fornire un quadro dettagliato dei costi e dei ricavi per centro di responsabilità. Ciò

consente di rafforzare la trasparenza e di supportare processi decisionali basati su evidenze, in linea con i principi del sistema AVA 3.0 che promuove la misurazione, il monitoraggio e la valutazione sistematica dei risultati.

### **La sostenibilità attuale e prospettica degli equilibri economico-finanziari**

Gli indicatori mostrano un quadro complessivamente equilibrato:

- l'equilibrio economico-finanziario è garantito, pur con margini più ridotti rispetto al 2023;
- il rapporto costi/proventi cresce da 0,897 a 0,955, segnalando una maggiore pressione sulla sostenibilità;
- la solidità patrimoniale è preservata, con entrate proprie in aumento (contributi da privati +190%);
- permangono rischi prospettici legati alla dinamica del costo del personale e alla riduzione della quota base del FFO.

La crescente dipendenza da fondi straordinari impone un rafforzamento delle strategie di diversificazione delle entrate.

La sostenibilità di medio periodo va presidiata attraverso il consolidamento del controllo di gestione e l'uso di indicatori finanziari predittivi.

### **Conclusioni e raccomandazioni**

Il Nucleo di Valutazione in conclusione, oltre a quanto già indicato nei paragrafi precedenti,

1. prende atto del risultato d'esercizio positivo per il 2024, pur ridimensionato rispetto all'anno precedente;
2. sottolinea la necessità di monitorare attentamente la dinamica dei costi del personale e la stabilità dei finanziamenti pubblici;
3. riconosce i progressi in termini di attrattività, internazionalizzazione e capacità di acquisire risorse competitive;
4. richiama l'importanza del rispetto dei termini di approvazione del bilancio, in coerenza con le osservazioni dei Revisori;
5. conferma, nel complesso, la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo e la coerenza della gestione con le strategie delineate, anche in rapporto agli standard richiesti dal sistema AVA 3.0.



Inoltre, Il Nucleo di Valutazione raccomanda di rafforzare il legame tra bilancio, performance e PIAO, di monitorare l'impatto organizzativo e finanziario dei progetti PNRR nell'attuale fase del ciclo di programmazione, in un'ottica di sostenibilità e progettualità prospettica di consolidamento delle infrastrutture acquisite e realizzate, di sviluppare indicatori prospettici di sostenibilità, di consolidare la diversificazione delle entrate ordinarie.

Infine, si sottolinea l'importanza di anticipare i tempi di approvazione del bilancio consuntivo poichè l'approvazione tardiva del 2024 (luglio anziché aprile) ha impedito di disporre di un documento aggiornato di autovalutazione per AVA3, con potenziali criticità in vista della visita di ottobre 2025. Si raccomanda di aggiornare la CEV con tutti gli ulteriori documenti e deliberazioni prese a valle del caricamento effettuato alla scadenza del 11 agosto 2025.